



## FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

### PR VENETO 2021-2027

#### Priorità 1 - Occupazione

#### Obiettivo specifico ESO 4.1 (1.a)

MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LE MISURE DI ATTIVAZIONE PER TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GRUPPI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO, NONCHÉ DELLE PERSONE INATTIVE, ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ECONOMIA SOCIALE

---

### Work Experience

## *“Un’esperienza su misura”*

---

Anno 2024/2025

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti



**Indice**

1. Riferimenti normativi.....	4
2. Elementi di contesto.....	7
3. Obiettivi generali .....	8
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali .....	10
5. Destinatari .....	11
6. Soggetti proponenti.....	11
7. Partenariati .....	12
8. Delega .....	14
9. Dotazione finanziaria .....	14
9.1 Circuito finanziario .....	15
9.1.1 Pagamento .....	15
9.1.2 Polizza.....	15
10. Tipologia Progetti .....	15
10.1 Tipologia di interventi attivabili .....	17
OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo .....	21
OPBI - Orientamento professionale di base - individuale.....	22
FAGG - Formazione in aula - di gruppo (Formazione professionalizzante e Formazione regolamentata) .....	22
FAGG - Formazione in aula - di gruppo (Formazione per le competenze digitali).....	24
TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo .....	25
VERA - Valutazione delle competenze .....	27
COUI - Counseling individuale .....	27
COMI - Coaching individuale.....	27
FOGG - Teatro di impresa.....	28
COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità .....	28
FOGG - Bootcamp .....	28
FCSG - Focus group "Open day" .....	28
10.2 Non complementarietà con altre politiche attive .....	29
11. Indennità di tirocinio .....	29
12. Gruppo di Lavoro.....	30
13. Utilizzo del Registro on-line .....	33
14. Monitoraggio realizzazione interventi .....	33
15. Questionario di gradimento.....	34
16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative .....	34
17. Aiuti di Stato .....	35



18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	35
19. Procedure e criteri di valutazione.....	36
19.1 Criteri di ammissibilità .....	36
19.2 Valutazione .....	38
20. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie .....	40
21. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti .....	41
22. Comunicazioni .....	41
23. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza .....	41
24. Indicazione del foro competente .....	41
25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	41
26. Tutela della privacy.....	42
27. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	42
Appendice .....	43



## 1. Riferimenti normativi

### *Normativa comunitaria*

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali".

### *Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)*

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";



Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;

Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;

Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

Legge Regionale n. 30 del 22/12/2023 – Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024;

Legge Regionale n. 31 del 22/12/2023 – Legge di Stabilità regionale 2024;

Legge Regionale n. 32 del 22/12/2023 – Bilancio di Previsione 2024 – 2026;

Deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017” e ss.mm.ii. introdotte con DGR n. 634 del 24 maggio 2023;



Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1321 del 25 ottobre 2022 “Work Experience “NEXT GENERATION WE”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1304 del 30 ottobre 2023 “FORTI: FORMazione e TIrocinio - Work Experience breve”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);

Decreto n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

Decreto n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

Decreto n. 25 del 21 maggio 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE -Approvazione del documento “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)” e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;

Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto;

Decreto n. 27 del 19 luglio 2024 del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori. Regolamento (UE) 2021/1060.”;

Nelle more dell’approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente Avviso sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020”.



## 2. Elementi di contesto

L'economia italiana ha dimostrato segnali di resilienza nonostante le recenti sfide globali. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale dovrebbe crescere del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025. In questo scenario, si prevede che l'Italia possa registrare una crescita del PIL dello 0,9% nel 2024, mentre il Veneto dovrebbe segnare un incremento dell'1,1%.

Secondo i dati ISTAT del 2023, il tasso di disoccupazione nazionale si è attestato intorno al 9%, registrando una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la disoccupazione giovanile (15-24 anni) rimane una sfida significativa, con un tasso che si aggira attorno al 25%, evidenziando la necessità di interventi mirati per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Nel contesto regionale, il Veneto si distingue per performance occupazionali più favorevoli rispetto alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione generale nella regione è sceso al 5,2% nel 2023, mentre la disoccupazione giovanile si attesta intorno al 18%, indicando una situazione più positiva ma ancora migliorabile<sup>1</sup>.

Tuttavia permangono sfide significative. Il cambiamento climatico ha accelerato e reso imprescindibile una trasformazione radicale dello stile di vita professionale a livello globale, spingendo verso una digitalizzazione avanzata e un'innovazione profonda dei processi, prodotti e servizi, in supporto alla transizione verde e digitale. Questa evoluzione non solo richiede una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti, ma anche l'acquisizione di competenze sempre più settoriali e specialistiche nel mercato del lavoro.

Il Rapporto Greenitaly<sup>2</sup> rivela che, tra il 2017 e il 2021, 531 mila aziende hanno investito in tecnologie e soluzioni green, soprattutto in regioni come Lombardia, Veneto, Lazio, Campania ed Emilia-Romagna. Sotto il profilo dell'occupazione le figure professionali legate alla green economy rappresentano il 13,9% degli occupati totali, 3.222 mila unità. Nel 2022 i contratti attivati di queste figure sono stati pari a 1.816.120, il 35,1% dei contratti totali previsti nell'anno (circa 5,2 mln), con un incremento di 215.660 unità rispetto alla precedente rilevazione. Tra le aree aziendali più interessate sul totale delle attivazioni troviamo le aree progettazione e sviluppo (incidenza 87%), logistica (81,7%) e marketing e comunicazione (79,2%).

Allo stesso tempo, la trasformazione digitale continua a ridefinire le competenze richieste dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che regionale. Un rapporto del Centro Studi Confindustria Veneto sottolinea come le professioni legate al digitale siano tra le più richieste dalle imprese locali, con una domanda crescente di esperti in campi come intelligenza artificiale, cybersecurity, analisi dei dati, marketing digitale, cloud computing, Internet of Things (IoT) e blockchain<sup>3</sup>.

Sebbene la Regione del Veneto si distingua per un'economia dinamica che richiede competenze specifiche, la carenza di giovani con competenze digitali avanzate risulta un aspetto critico, si stima infatti, che il 56,3% delle posizioni lavorative che richiedono queste competenze rimangano vacanti.

Pertanto, il divario tra le competenze offerte dalla forza lavoro e quelle richieste dal mercato, noto come "skill mismatch", deve essere colmato e potenziato attraverso percorsi formativi adeguati e mirati. Questi percorsi dovrebbero essere progettati non solo per acquisire nuove competenze, ma anche per migliorare e aggiornare quelle esistenti, in modo da rispondere in modo efficace alle esigenze delle filiere produttive strategiche. La carenza di personale qualificato è infatti una delle principali cause per cui molte posizioni rimangono vacanti.

<sup>1</sup> Rapporto Statistico Regione del Veneto. (2023). *L'economia e il mercato del lavoro in Veneto*.

<sup>2</sup> Unioncamere. *Rapporto Greenitaly* (2023)

<sup>3</sup> Centro Studi Confindustria Veneto. (2023). *Le nuove competenze digitali nel mercato del lavoro regionale*.



Per affrontare questa sfida, è fondamentale sviluppare percorsi di formazione che siano flessibili e orientati al reale fabbisogno professionale, garantendo che le opportunità di lavoro non rimangano inespresse.

A partire dalla precedente programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto ha promosso l'iniziativa "Work Experience" con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità di giovani, over 30, disoccupati di lungo periodo, donne e soggetti svantaggiati. Questa iniziativa prevede interventi mirati di formazione, orientamento e tirocinio, finalizzati a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro locale. Un elemento chiave del programma è assicurare che le competenze acquisite siano strettamente allineate alle esigenze professionali del territorio, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze nei settori e nelle filiere produttive strategiche.

Un elemento distintivo di questa iniziativa è la forte cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento diretto delle imprese fin dalla fase di individuazione delle esigenze formative e professionali. Questo approccio mira a garantire interventi efficaci e mirati, con un alto potenziale occupazionale, consentendo ai partecipanti di applicare le competenze acquisite durante il tirocinio.

Il successo dell'iniziativa è noto dagli esiti dei precedenti bandi (DGR n. 1358/2015, 717/2018, 256/2020, 74/2021, 1321/2022, 1304/2023), infatti, complessivamente sono state presentate proposte progettuali per un totale di circa 75 milioni di euro, finanziati 1.526 progetti e coinvolti oltre 16.000 destinatari con tassi di placement a 12 mesi dalla fine degli interventi superiori al 55%.

Con il presente Avviso si intende capitalizzare l'esperienza acquisita nei bandi precedenti migliorando ulteriormente lo strumento sotto il profilo gestionale, in linea con le esigenze rilevate dagli operatori dei soggetti accreditati, coinvolti nella realizzazione degli interventi, attraverso questionari strutturati e Focus group di confronto.

I nuovi progetti di Work Experience potranno riguardare uno o più profili professionali di un determinato Settore Economico Professionale (SEP), tra quelli declinati nel Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP), individuati sulla base di un'approfondita analisi dei fabbisogni che ne evidenzia le opportunità occupazionali negli specifici contesti produttivi.

Con le nuove Work Experience si punta a realizzare percorsi "tailor-made", modulari e più flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari, per rispondere con maggiore efficacia all'esigenza occupazionale della persona e delle imprese. L'obiettivo è ottimizzare l'offerta di servizi a disposizione dei destinatari consentendo la "presa in carico" delle persone in qualsiasi momento durante l'arco di vita del progetto (12 mesi).

Col presente Avviso si intende, pertanto, garantire una risposta immediata ("just in time") ai fabbisogni formativi delle persone in cerca di lavoro in Veneto, e a quelli professionali delle imprese, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di un'offerta di orientamento, formazione, tirocinio ed ulteriori strumenti, inclusiva e concreta.

### 3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende sostenere:

- il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;



- il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

La presente iniziativa trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027:

<b>Misura NUSICO</b>	4B1AL
<b>Priorità</b>	1 - Occupazione
<b>Obiettivo specifico</b>	ESO4.1 (1.a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
<b>Politica</b>	PA04-Work Experience
<b>Gruppo target</b>	- disoccupati - disoccupati di lungo periodo
<b>Indicatori di Output</b> [Tabella 2 PR FSE+]	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
<b>Indicatori di risultato</b> [Tabella 3 PR FSE+]	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
<b>Dimensione 1 - settore di intervento</b> [Tabella 4 PR FSE+]	134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
<b>Forma di finanziamento</b> [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione



<b>Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale</b> [Tabella 6 PR FSE+]	33 - Nessun orientamento
<b>Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+</b> [Tabella 7PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 09 - Non applicabile
<b>Parità di genere</b> [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere
<b>Azione PR</b>	1 - Interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro; 3 - percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare (es. work experience).
<b>Operazione di importanza strategica</b> [Appendice 3]	NO
<b>Strategia di specializzazione intelligente<sup>4</sup></b> (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i.

#### 4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti<sup>5</sup> orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali<sup>6</sup>;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio<sup>7</sup>;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

<sup>4</sup> Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3): <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

<sup>5</sup> articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

<sup>6</sup> <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

<sup>7</sup> <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

## 5. Destinatari

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015<sup>8</sup>, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo<sup>9</sup>).

Lo status di disoccupazione di ciascun destinatario deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di verifica dei requisiti d'ingresso<sup>10</sup> e alla data di inizio frequenza del destinatario alla prima attività del progetto (individuale o di gruppo), **unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione"**.

Considerate le tempistiche di comunicazione della CO per le assunzioni in somministrazione, si consiglia di effettuare i controlli per lo status occupazionale all'avvio tra i 50 e i 60 giorni successivi alla data di verifica dei requisiti d'ingresso, per garantire l'effettiva veridicità del controllo.

La Regione del Veneto - Direzione Lavoro si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. **Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza delle attività previste dal progetto.**

Eventuali altri requisiti minimi in ingresso e i titoli di studio che devono possedere i destinatari dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti nei progetti. Tali requisiti, oggetto di valutazione delle candidature, nonché la loro pertinenza con i profili professionali del progetto, non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento **di minimo 10 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta.

## 6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;

<sup>8</sup> Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

<sup>9</sup> Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.

<sup>10</sup> La verifica dello stato occupazionale è funzionale, oltre che a individuare immediatamente l'idoneità del destinatario a partecipare alla misura di politica attiva, anche a correggere eventuali incongruenze nei sistemi informativi relative allo stato occupazionale prima dell'effettivo avvio delle attività progettuali.



- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di **entrambi gli accreditamenti regionali**; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come Soggetto Proponente l'altro come Partner Operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Gli interventi oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza progressa per l'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della Formazione Superiore.

**Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione.** Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

## 7. Partenariati

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere composto da un partenariato che apporti al progetto un concreto valore aggiunto a livello operativo. In quanto tale è oggetto di analisi in sede di valutazione delle proposte. Il partenariato, infatti, è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione degli interventi. Pertanto deve essere coerente e rappresentativo del fabbisogno professionale presente nel contesto regionale e funzionale agli obiettivi progettuali.

Il partenariato deve essere così composto:

### ❖ *Partner ospitanti i tirocini*

La *Work Experience* deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali, pertanto è importante il coinvolgimento delle imprese su specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio. In fase di presentazione è **obbligatorio** inserire nel progetto **almeno 5 partner ospitanti** coerenti con il SEP e i profili professionali del progetto.

Successivamente all'approvazione, tramite variazioni progettuali in SIU, sarà possibile inserire altri partner ospitanti fino a completa copertura degli interventi di tirocinio previsti dal progetto. L'obiettivo è rendere più efficaci e tempestivi gli abbinamenti ("matching") tra le aziende e i destinatari dei progetti, diminuendo i "tempi di attesa" per l'avvio dei tirocini. Per favorire il matching si potranno organizzare più occasioni di incontro (c.d. "*Open Day*"), ai quali invitare i referenti delle aziende potenzialmente interessate ad ospitare tirocini, che avranno così l'opportunità di colloquiare i destinatari dei progetti.



Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati.

Sono altresì esclusi dal ruolo di partner ospitante i tirocinanti, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro<sup>11</sup> (o che abbiano presentato istanza di accreditamento).

I partner ospitanti mettono a disposizione del tirocinante un ambiente di lavoro idoneo alla realizzazione dell'esperienza formativa, la cui sede operativa è ubicata nel territorio veneto, e osservano la disciplina vigente in materia di tirocini di cui alla DGR n. 1816/2017 e s.m.i. <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/disposizioni-tirocini>

I citati partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione e/o nuovo inserimento di soggetti ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità degli stessi di garantire la finalità formativa del tirocinio in coerenza con i profili professionali e le competenze sviluppate nel percorso. La richiesta dovrà, inoltre, essere motivata sulla base di elementi oggettivi.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

#### ❖ *Partner operativi*

Tra i partner operativi deve essere garantito almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore nel caso in cui il Soggetto Proponente non possieda entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore.

Possono essere previsti anche altri partner operativi i quali si configurano a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto proponente e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi (Rif. Testo Unico Beneficiari v.1, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023). Non potranno essere partner operativi gli enti strumentali controllati e partecipati e società a partecipazione diretta e indiretta della Regione del Veneto.

#### ❖ *Partner di rete*

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi che supportino il Soggetto Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione di profili professionali

---

<sup>11</sup> Ad eccezione dei tirocini per i profili "Tecnico specializzato dei servizi per il lavoro" e "Esperto dei servizi per il Lavoro" (SEP 18: Servizi di educazione, formazione e lavoro) che potranno essere ospitati da soggetti accreditati ai Servizi al Lavoro, purché non siano capofila o partner operativi nel progetto, e dalle agenzie per il lavoro non accreditate.



maggiormente “spendibili” nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Alcuni di questi Organismi possono essere, ad esempio: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti pubblici e privati se coerenti con il progetto.

## 8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR. n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., al punto 1.4 “Procedure per l’affidamento a terzi”.

## 9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **Euro 16.000.000,00** a valere sulla Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1. del PR FSE+ 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		Annualità	FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1. Occupazione	ESO4.1	2025	3.840.000,00	4.032.000,00	1.728.000,00	9.600.000,00
		2026	2.560.000,00	2.688.000,00	1.152.000,00	6.400.000,00
<b>Totale complessivo</b>						<b>16.000.000,00</b>

Le risorse dedicate ai progetti saranno impegnate fino ad esaurimento, nell’ambito dei **tre sportelli** previsti dall’Avviso. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti approvati sono suddivise come segue:

- Primo sportello: **16 milioni di Euro;**
- Secondo sportello: **esaurimento risorse;**
- Terzo sportello: **esaurimento risorse**

Nell’eventualità che l’intero ammontare delle risorse disponibili venga esaurito nell’ambito del primo sportello, non verranno aperti i successivi due sportelli. In caso di disponibilità di risorse aggiuntive è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di destinare tali risorse per l’apertura dei rimanenti sportelli.

In ogni sportello un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore può presentare uno o più progetti, in veste di Soggetto Proponente, e aderire ad uno o più progetti in veste di Partner Operativo. Al medesimo Soggetto Proponente potrà essere concesso un ammontare massimo di risorse (per tutti gli sportelli previsti) **non superiore al 9% delle risorse stanziato dall’Avviso.**

**Il budget totale di un progetto potrà ammontare al massimo a Euro 300.000,00.**



Il contributo **medio** riconoscibile per ogni destinatario coinvolto in un progetto è pari a massimo **Euro 6.000,00 (comprensivo di tutte le voci di spesa ad esclusione delle indennità di tirocinio)**. Tale costo medio verrà verificato sia in fase di presentazione che di rendicontazione dei progetti<sup>12</sup>.

## 9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione fino al 60% del contributo finanziato e un saldo finale previa approvazione del rendiconto.

Al fine di semplificare la gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

In caso di rinuncia il beneficiario deve presentare la dichiarazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.16 "Gestioni delle rinunce" del Testo Unico per i Beneficiari.

### 9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

### 9.1.2 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Beneficiario.

## 10. Tipologia Progetti

I progetti di Work Experience dovranno essere strutturati in interventi personalizzati ("*tailor-made*"), modulari e flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Ogni progetto potrà riguardare **uno o più profili professionali** afferenti ad un **unico specifico SEP-Settore Economico Professionale** (ad es. SEP 23: "Servizi turistici")<sup>13</sup>. La scelta del SEP, e dei relativi profili professionali, dovrà essere adeguatamente motivata nel progetto da un'**accurata analisi dei fabbisogni** che ne evidenzia le opportunità occupazionali nello specifico contesto produttivo cui si indirizza la proposta. Tale analisi sarà elemento cruciale di valutazione delle proposte.

I progetti **non** potranno riguardare i seguenti SEP:

<sup>12</sup> **Esempio:** presentazione di un progetto per n. 10 destinatari x Euro 6.000 (costo medio destinatario) = Euro 60.000 (escluse indennità di tirocinio). Il progetto riesce a coinvolgere solo 6 destinatari ai quali vengono erogati interventi per un totale di Euro 48.000, escluse indennità di tirocinio, (mediamente Euro 8.000 a destinatario). Rendicontazione: il costo medio destinatario riconoscibile sarà di Euro 6.000, conseguentemente il contributo riconoscibile sarà riparametrato a 36.000 euro (escluse indennità di tirocinio).

<sup>13</sup> I profili professionali presenti nel Repertorio Regionale di Standard Professionali (RRSP) Veneto afferiscono a 23 Settori Economici Professionali (SEP) e 1 Area comune, così come definiti dal «Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze». I Profili confluiscono nell'Atlante Nazionale del Lavoro e le certificazioni per essi riconosciute sono parte costitutiva del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.



- SEP 18: Servizi di educazione, formazione e lavoro (ad eccezione dei profili “*Tecnico specializzato dei servizi per il lavoro*” e “*Esperto dei servizi per il Lavoro*”);
- SEP 19: Servizi socio-sanitari;
- SEP 20: Servizi alla persona.

Alcuni tra i profili professionali più richiesti nelle passate work experience (ad es. “Operatore amministrativo segretariale”), essendo trasversali, afferiscono al SEP 24: “Area Comune”. Di conseguenza, ai profili riferiti al SEP principale del progetto potranno essere affiancati anche i profili del SEP 24: “Area Comune” purché coerenti con l’analisi dei fabbisogni del progetto.

Un progetto potrà anche riguardare esclusivamente il SEP 24: “Area Comune”.

Considerata la dinamica evoluzione del mercato del lavoro e le esigenze delle imprese di disporre “*just in time*” di profili professionali immediatamente spendibili, le progettualità del presente Avviso potranno fare riferimento sia ai profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP) sia a nuovi profili non ancora presenti nel RRSP. Il collegamento del progetto ad uno specifico SEP non implica pertanto l’obbligo di riferirsi unicamente ai profili professionali già presenti nel RRSP. Se si sceglie di inserire nel progetto uno o più profili professionali non repertoriati, tali profili dovranno essere comunque **riconciliabili ad uno specifico SEP**. I progetti pertanto, potranno contenere:

- a) uno o più profili professionali presenti nel Repertorio (RRSP);
- b) uno o più profili professionali non presenti nel RRSP;
- c) un mix di profili professionali presenti e non presenti nel RRSP.

Nella descrizione degli interventi formativi relativi ai profili professionali non repertoriati si dovranno specificare, oltre al SEP di riferimento, una o più Aree di Attività (ADA)<sup>14</sup> tra quelle declinate nel RRSP. Se si sceglie di inserire nella proposta progettuale un mix di profili professionali (come nel caso c, sopra indicato), tutti i profili dovranno comunque afferire o essere riconducibili al SEP del progetto (oltre al SEP 24: “Area Comune”, se previsto).

Le proposte progettuali potranno essere composte da una **combinazione di interventi**, tra quelli elencati e descritti nel successivo paragrafo 10.1 “*Tipologia di interventi attivabili*”, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone. Pertanto, in un singolo progetto potranno essere previsti percorsi completamente diversi tra loro, che combinano interventi individuali e di gruppo **di diversa tipologia e durata**. Ai destinatari di un progetto potranno quindi essere erogati interventi diversi (non vi è pertanto l’obbligo che tutti i destinatari di un progetto facciano il medesimo percorso).

Indipendentemente dall’articolazione e durata di ciascun percorso previsto a progetto, ad ogni destinatario dovrà comunque essere garantita l’erogazione di almeno i seguenti interventi:

- Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo (**minimo 2 mesi**);
- valutazione delle competenze (individuale, **minimo 1 ora**);
- orientamento professionale di base (individuale, **minimo 1 ora** per svolgere l’*assessment delle competenze digitali* dei destinatari).

**La mancata o parziale erogazione a ciascun destinatario di uno o più interventi tra quelli sopra elencati, potrà essere giustificata solo nel caso in cui il destinatario si ricollochi durante il progetto o si ritiri dal progetto per le motivazioni che l’ente dovrà comunicare e documentare all’Amministrazione regionale.**

<sup>14</sup> L’ADA contiene la descrizione delle singole attività che la costituiscono, i prodotti e i servizi attesi nonché i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT relative alle attività economiche e alle professioni.



Gli interventi proposti nel progetto, in particolare quelli formativi, potranno essere rimodulati nei contenuti, nella durata e nel numero di edizioni, tramite variazioni progettuali in SIU, **a condizione di non snaturare gli obiettivi del progetto**. Tale necessità potrebbe configurarsi, ad esempio, in esito all'assessment delle competenze digitali (da svolgere durante l'orientamento professionale di base), se viene riscontrato nei destinatari un fabbisogno formativo di tali competenze. In tal caso, alle competenze degli interventi formativi dei profili professionali del progetto potrà anche essere aggiunto un ulteriore modulo per le competenze digitali.

I destinatari potranno aderire al progetto **in qualsiasi momento**. Per raccogliere le candidature dei destinatari il proponente promuoverà il progetto sulla base dei profili per i quali offrirà formazione, tirocinio e altre misure complementari, definendo i criteri di ingresso nei progetti.

L'Avviso prevede la possibilità di presentare progetti su **2 linee di intervento**:

- **Linea 1 “Work Experience”**, finalizzata a sviluppare le competenze relative ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro del Veneto e che offrono maggiori opportunità di ricollocamento;
- **Linea 2 “Work Experience Milano Cortina 2026”**, mirata a sviluppare nel territorio regionale le competenze riferite ai profili professionali che, in base a un'analisi dei fabbisogni supportata da dati concreti, saranno necessari e spendibili in vista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026.

Si precisa che ciascun progetto dovrà essere riferito ad un'unica linea di intervento. Per la Linea 2 le modalità di utilizzo dei loghi e segni distintivi relativi ai Giochi Olimpici e Paraolimpici di Milano Cortina 2026 saranno oggetto di specifiche disposizioni.

L'articolazione dei percorsi di work experience proposti, la tipologia e la durata degli interventi scelti, dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nominata dalla Direzione Lavoro. È compito del Soggetto Proponente motivare adeguatamente le scelte progettuali adottate.

### 10.1 Tipologia di interventi attivabili

Nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “Testo unico per i Beneficiari” di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i..

Di seguito la *Tabella 1 - Interventi* con l'indicazione delle tipologie di interventi, durata, modalità di erogazione, applicazione dei Costi Unitari (CU)<sup>15</sup> e condizioni per il riconoscimento dei costi.

Codifica intervento TUB/Intervento	Durata	Modalità di erogazione <sup>16</sup>	Tipologia di Costi	Condizione di riconoscimento
<b>OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo</b>	Max. 6 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU €18,00 ora/destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

<sup>15</sup> Costi Unitari, vedasi art. 51 e art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

<sup>16</sup> Per tutte le attività per cui è prevista la presenza, va comunque garantita la modalità di erogazione a distanza per le persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



<p><b>OPBI - Orientamento professionale di base - individuale</b></p>	<p>Max. 6 ore</p>	<p>Individuale</p> <p><i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i></p> <p>Assessment delle competenze digitali dei destinatari <b>(almeno 1 ora)</b></p>	<p>CU € 45,00 ora/destinatario (fascia base)</p>	<p>Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online</p>
<p><b>FAGG - Formazione in aula - di gruppo</b></p> <p><i>Formazione professionalizzante</i></p>	<p>Min. 120 ore Max. 300 ore</p>	<p>Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti)</p> <p><i>In presenza o in modalità mista (in presenza e in modalità FAD sincrona). FAD max. 50% del monte ore</i></p>	<p>CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario</p>	<p><u>Costo orario</u></p> <p>I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (cioè hanno frequentato almeno il 70% del monte ore) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.</p> <p>I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online</p>
<p><b>FAGG - Formazione in aula - di gruppo</b></p> <p><i>Formazione regolamentata</i></p>	<p>Riferita a specifica normativa di riferimento</p>			<p><u>Costo ora/destinatario</u></p> <p>La quota ora/destinatario verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).</p> <p><i>Eccezione:</i> il costo ora/destinatario può essere riconosciuto anche per una frequenza di almeno il 50% del monte ore nel caso in cui il destinatario si rioccupi durante lo svolgimento della formazione con un impiego superiore a 6 mesi (circostanza da</p>
<p><b>FAGG - Formazione in aula - di gruppo</b></p> <p><i>Formazione per le competenze digitali</i></p>	<p>Min. 10 ore Max. 40 ore</p>			



				dimostrare con la Comunicazione Obbligatoria).
<b>TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo</b>	Min. 2 mesi <sup>17</sup> Max. 6 mesi <i>min. 30 ore settimanali<sup>18</sup></i> <i>(120 ore mensili)</i>	Individuale	€ 500 lordi/mese	Indennità di tirocinio da <b>corrispondere mensilmente</b> al destinatario (l'indennità mensile viene maturata al raggiungimento del 70 % di frequenza del <u>monte ore mensile<sup>19</sup></u> ).
<b>Accompagnamento al tirocinio</b>	Min. 1 ora Max. 4 ore per ogni mese di tirocinio	Individuale <b>Una volta al mese</b> dovrà essere effettuata la visita aziendale nella sede del tirocinio della durata di <b>almeno 1 ora</b> . <i>Se ritenuto opportuno potranno essere svolte anche più visite al mese (per un tot. di max 4 ore al mese)</i>	CU € 45,00 ora / destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata
<b>VERA - Valutazione delle competenze</b>	Max. 2 ore	Individuale <i>In presenza</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

<sup>17</sup> Come precisato all'art. 7 dalla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017 e s.m.i.: **“La durata minima dei tirocini non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente, per i quali la durata minima è ridotta ad un mese, e del tirocinio rivolto a studenti, promosso dai servizi per l'impiego e svolte durante il periodo estivo, per il quale la durata minima è di 14 giorni”**.

<sup>18</sup> Le particolari casistiche relative a richieste di deroga alla durata minima del monte ore settimanale di tirocinio dovranno essere presentate alla Direzione Lavoro per opportuna valutazione ed eventuale autorizzazione.

<sup>19</sup> In fase di progettazione il monte ore mensile dell'intervento di tirocinio deve essere calcolato nel seguente modo: **ore settimanali x 4 settimane** (ad esempio: 40 ore x 4 settimane = 160 ore). Il 70% di frequenza del tirocinio sarà quindi calcolato sulla base del monte ore mensile stabilito nel progetto (in questo caso 160 ore al mese) e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori a 160 ore al mese). NB: Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel progetto formativo (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU).



<b>COUI - Counseling individuale</b>	Max. 10 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<b>COMI - Coaching individuale</b>	Max. 10 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<b>COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità</b>	Max. 24 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<b>FOGG - Teatro di impresa</b>	Max 4 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> Rispetto del numero minimo di destinatari (3) che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore <u>Costo ora/destinatario</u> Frequenza riconosciuta al 100% a patto che abbia svolto almeno il 70% del monte ore.
<b>FOGG - Bootcamp</b>	Max 4 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> Rispetto del numero minimo di destinatari (3) che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore <u>Costo ora/destinatario</u> Frequenza riconosciuta al 100% a patto che



				abbia svolto almeno il 70% del monte ore.
<b>FCSG - Focus group "Open day"</b>	Max 8 ore Da svolgersi nella medesima giornata	Di gruppo  <i>In presenza</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group "Open day" riportata di seguito</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group "Open day" riportata di seguito</i>

**Tabella CU intervento FCSG - Focus group "Open day"** (come da tabelle approvate con DGR 1644 del 19/12/2022 e DGR 685 del 05/06/2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Focus group "Open day"			Condizione di riconoscimento
<b>Numero minimo partecipanti</b>	<b>20</b>			Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da fogli firma (non vidimati).  - Nel caso in cui il n° di partecipanti per ogni Open Day scenda al di sotto del minimo di 20, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; - nel caso di Open day di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.
<b>Numero di ore</b>	<b>&lt;4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	
<b>1 docenti (costo in €/ora)</b>	400,00	470,00	350,00	
<b>2 docenti (costo in €/ora)</b>	450,00	530,00	410,00	
<b>3 docenti (costo in €/ora)</b>	500,00	600,00	470,00	

Il progetto di Work Experience potrà essere avviato con **qualsiasi attività** (ad esclusione del Tirocinio, dell'Open day e della Valutazione delle competenze) **che preveda l'utilizzo del Registro on-line (ROL)**, secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

#### **OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo**

Questa attività ha la finalità di stimolare il confronto e incentivare le buone relazioni tra i destinatari del progetto. Si potranno approfondire le storie lavorative di ciascuno, aspirazioni e obiettivi, per poi trasferire queste informazioni a chi si occuperà dell'orientamento individuale professionale di base, del counseling e del coaching. I partecipanti potranno così instaurare dei legami che fungeranno da facilitatori per un clima collaborativo durante altre attività di gruppo.



***OPBI - Orientamento professionale di base - individuale***

L'intervento è finalizzato a guidare il destinatario nell'approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie competenze, ricostruendo e valorizzando la propria storia personale, formativa e professionale, confrontandosi sulle esperienze realizzate. Durante l'attività il destinatario potrà anche acquisire importanti conoscenze sull'evoluzione del Mercato del Lavoro e sugli strumenti di autopromozione (aggiornamento del CV, redazione della lettera di presentazione, creazione del profilo LinkedIn, ecc...). Questa attività, che dovrà essere erogata in modalità individuale, ha inoltre la finalità di fornire al destinatario gli elementi utili a inquadrarne la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante la *Work Experience*.

Nell'ambito dell'orientamento professionale di base dovrà essere **obbligatoriamente** svolta l'attività di *Assessment delle competenze digitali*. In esito all'assessment potrebbe essere riscontrato un specifico fabbisogno formativo di competenze digitali. In tal caso, con variazione progettuale, potrà essere inserito un modulo per le competenze digitali, in aggiunta alle competenze del profilo specifico.

***FAGG - Formazione in aula - di gruppo (Formazione professionalizzante e Formazione regolamentata)***

Gli interventi formativi hanno l'obiettivo di favorire l'adeguamento delle competenze dei destinatari attraverso il miglioramento o l'acquisizione di competenze coerenti ai fabbisogni professionali del mondo del lavoro. Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari. L'attività di formazione è focalizzata su contenuti **prevalentemente professionalizzanti** e può integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli per il rafforzamento delle *competenze digitali* e ulteriori "*competenze chiave*" di cittadinanza<sup>20</sup> (ad es. competenza alfabetica, multilinguistica, ecc...) complementari ai profili del progetto.

Gli interventi formativi dovranno essere calibrati/modulati a seconda dei fabbisogni formativi dei destinatari del progetto. In ciascun progetto potrà essere pertanto previsto un **mix di interventi formativi**, anche di diversa durata ("*upskilling*" e "*reskilling*"), riferiti ai profili professionali indicati nel progetto. Ricordiamo che nel medesimo progetto potranno anche essere inseriti sia profili presenti nel Repertorio (RRSP) sia non presenti nel RRSP, purché tutti riconducibili allo stesso Settore Economico Professionale (SEP).

Si precisa che ad ogni destinatario del progetto potrà essere erogato un unico intervento formativo professionalizzante.

La formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completano il profilo professionale della persona con l'obiettivo di offrire ai destinatari un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo. La coerenza degli interventi formativi rispetto alle competenze che si intendono far acquisire/rafforzare ai destinatari, saranno elementi di valutazione della proposta progettuale.

Potranno essere previsti percorsi formativi relativi a:

- A. **profili professionali inclusi nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)**. L'intervento formativo dovrà riguardare **due o più competenze** del profilo. Nel monte ore **potranno essere inseriti** ulteriori moduli per il rafforzamento delle competenze digitali e ulteriori "*competenze chiave*" di cittadinanza (es. lingua italiana, alfabetica, green, multilinguistica, ecc...). Potranno essere previsti interventi formativi anche per i profili "*Tecnico specializzato dei servizi per il lavoro*" e

<sup>20</sup> Si veda la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) e le Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta del Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.D.E.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).



“Esperto dei servizi per il Lavoro” (SEP 18: Servizi di educazione, formazione e lavoro). In riferimento a questi due profili, i tirocini potranno essere ospitati da tutti i soggetti accreditati ai Servizi al Lavoro, purché non siano capofila o partner operativi nel progetto, e dalle agenzie per il lavoro non accreditate;

- B. **profili professionali non inclusi nel Repertorio (RRSP)<sup>21</sup>** per cui si sia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale (questi profili dovranno essere ricondotti al SEP specifico del progetto). L'intervento formativo dovrà riguardare **due o più competenze** di un profilo. Nella descrizione degli interventi formativi si dovranno specificare, oltre al SEP di riferimento, una o più *Aree di Attività (ADA)* tra quelle declinate nel RRSP. Questa tipologia di proposta formativa tende a rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo, in termini di competenze richieste. In sede di valutazione del progetto le proposte formative saranno valutate, in particolare, in base a:

- coerenza con esigenze specifiche del territorio supportate da adeguata analisi di contesto;
- riferimento a specifici settori emergenti;
- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari;
- chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della proposta.

All'interno del monte ore dell'intervento potranno essere inseriti ulteriori moduli per il rafforzamento delle competenze digitali e ulteriori “competenze chiave” di cittadinanza.

Si precisa che non possono essere considerati nuovi profili:

- mere combinazioni di competenze relative a più profili professionali presenti nel RRSP;
- profili già presenti nel RRSP declinati su uno specifico ambito produttivo (ad es. *Operatore amministrativo segretariale* per studi medici).

- C. **Formazione regolamentata finalizzata al conseguimento di un'abilitazione o certificazione:** percorsi necessari a conseguire conoscenze, abilità e competenze necessarie a conseguire un certificato di abilitazione (abilitazioni e/o patentini) tra quelli normati e attualmente vigenti ed in particolare relativi alle competenze riportate in *Appendice* all'Avviso. Le certificazioni e/o abilitazioni al di fuori di quelle elencate in *Appendice* saranno oggetto di valutazione in termini di verifica dei requisiti dei soggetti proponenti, dei requisiti dei destinatari, dei contenuti formativi, e di tutto quanto previsto dalla norma che disciplina tale tipologia di percorso. Spetta al proponente assicurare il rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea, nazionale, regionale sia con riferimento ai requisiti soggettivi (ambiti di accreditamento), sia per quanto concerne gli adempimenti gestionali, come, ad esempio, la verifica dei requisiti degli allievi e dei docenti, il rispetto di diverse percentuali di frequenza per ciascuna specifica fattispecie formativa regolamentata. Non sono riconosciuti i costi delle commissioni d'esame.

In riferimento alle *competenze digitali* e alle altre “competenze chiave” di cittadinanza, a titolo di esempio, potranno essere progettati moduli formativi con un focus in particolare su:

- *competenze digitali*, il cui possesso (almeno a livello base) è fondamentale per un più facile reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro. Un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della

<sup>21</sup> Con DGR n. 675/2020 la Regione del Veneto ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) con l'obiettivo di dare “spendibilità” alle qualificazioni stesse agevolando il matching tra domanda-offerta di lavoro, di rendere percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, di collegare la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali e informali di apprendimento, e, infine, di consentire la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite.



partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria. Potranno essere previsti interventi di livello base, intermedio e avanzato;

- *competenza lingua italiana*, il cui possesso è fondamentale per un adeguato inserimento nell'ambiente di lavoro. Alcuni potenziali destinatari dei progetti di Work Experience potrebbero avere un gap linguistico eccessivamente alto, tale da impedire loro di frequentare con profitto qualsiasi altro corso professionalizzante, per cui si ritiene prioritario rafforzare la conoscenza della lingua italiana. Le conoscenze e le capacità linguistiche in uscita da tale percorso dovranno essere almeno di livello A2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e finalizzate ad un eventuale rilascio di una certificazione linguistica;
- *competenze "green" e dell'economia verde*, relative alle professioni emergenti nell'ambito della sostenibilità ambientale ("green jobs"), in coerenza, in particolare, con gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030) e con il Green New Deal europeo che punta a fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero;
- *competenze imprenditoriali*, per agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale. **Sono escluse dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socioassistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione** ad eccezione dei profili "*Tecnico specializzato dei servizi per il lavoro*" e "*Esperto dei servizi per il Lavoro*" (SEP 18: Servizi di educazione, formazione e lavoro). Sono altresì escluse le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione, ad eccezione di quanto previsto al punto C di cui sopra.

**Prima dell'avvio** degli interventi di formazione, potranno essere richieste variazioni progettuali in SIU per aumentare o diminuire il numero di edizioni degli interventi previsti, rimodulare le durate e il contenuto delle competenze. Tali richieste devono essere adeguatamente motivate sulla base dello specifico fabbisogno formativo dei destinatari individuato durante l'orientamento professionale di base.

Si ricorda che le attività formative di gruppo dovranno prevedere il coinvolgimento da un **minimo di 3 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta. Al termine del progetto, qualora il numero di destinatari inizialmente previsto per le attività formative non corrispondesse al numero di destinatari che hanno raggiunto almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si rideterminerà il contributo sulla base del numero di destinatari finali<sup>22</sup>.

### **FAGG - Formazione in aula - di gruppo (Formazione per le competenze digitali)**

Tale attività, progettata in funzione del fabbisogno individuale dei beneficiari, è finalizzata all'approfondimento, al perfezionamento e all'accrescimento delle competenze digitali, necessarie per gestire con successo l'inserimento nel mercato del lavoro. Il possesso delle competenze digitali (almeno a livello base) è infatti fondamentale per un più facile reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro. La necessità di

<sup>22</sup> A titolo di esempio, si consideri un intervento formativo di 200 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito:  $[(€ 111,00+4,90*10)*200] = € 32.000,00$ . Qualora il numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore scendesse a 8, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue:  $[(€ 111,00+4,90*8)*200] = € 30.040,00$ .



proporre percorsi di Formazione per le competenze digitali è connessa alla evidenza che un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

L'innovazione tecnologica mette potenzialmente a rischio tutte le professioni, incluse quelle maggiormente qualificate e ad alto livello di specializzazione. Il possesso di adeguate competenze digitali è pertanto necessario per accedere a tali professioni, caratterizzate da maggiore complessità.

La durata e il contenuto di ciascun modulo formativo (competenza) potranno essere "ricalibrati" in esito all'attività di assessment (da svolgersi durante l'orientamento professionale di base), durante la quale saranno verificate le competenze digitali possedute dai destinatari.

Potranno essere realizzati percorsi per l'acquisizione di competenze digitali di base e avanzate.

### ***TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo***

Il tirocinio extra-curricolare è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa. Attraverso la formazione professionale e un affiancamento direttamente sul luogo di lavoro si favorisce l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

Il tirocinio è **obbligatorio per tutti i destinatari**. Nell'ambito del presente Avviso, deve essere garantito a ogni destinatario un tirocinio della durata di **almeno 2 mesi**. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle 30 ore settimanali (120 ore mensili) e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire la partecipazione di **partner ospitanti i tirocini** che assicurino al destinatario apprendimenti ed esperienze **coerenti con il/i profilo/i professionale/i di riferimento del progetto**.

Per i profili "*Tecnico specializzato dei servizi per il lavoro*" e "*Esperto dei servizi per il Lavoro*" (SEP 18: Servizi di educazione, formazione e lavoro) i tirocini potranno essere ospitati da soggetti accreditati ai Servizi al Lavoro, purché non siano capofila o partner operativi nel progetto, e dalle agenzie per il lavoro non accreditate.

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'OMLl per aspetti legati all'apprendimento, relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio.



Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto<sup>23</sup> definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro<sup>24</sup>, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio.

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017 e s.m.i..

Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio l'Avviso richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 e s.m.i..

#### - *Accompagnamento al tirocinio*

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "*Accompagnamento al tirocinio*" che viene svolta dall'OMLI. Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Deve essere garantita **una visita al mese di almeno 1 ora** nella sede del tirocinio presso il partner ospitante. Se ritenuto opportuno, potranno essere svolte anche più visite al mese (per un totale di max 4 ore al mese).

Questa azione deve sempre essere prevista nella proposta progettuale.

Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017 e s.m.i.. Il raccordo costante tra OMLI e tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto. **Non possono essere rendicontate attività in back office.**

La DGR 1816/2017 assegna alla figura del tutor didattico-organizzativo i seguenti compiti: collabora alla stesura del progetto formativo, si assicura che l'esperienza di tirocinio sia formativa per il tirocinante e redige, al termine del tirocinio, l'attestazione sull'attività e le competenze acquisite dal tirocinante, sulla base degli elementi ricevuti dal tutor aziendale. Nell'ambito del presente Avviso tale figura corrisponde a quella dell'OMLI poiché è quella figura che approfondisce la conoscenza del destinatario durante l'attività di orientamento (durante cui viene inoltre definito e condiviso insieme al tirocinante e all'azienda ospitante il progetto di tirocinio). Di conseguenza, in riferimento ai tirocini promossi nell'ambito di questo Avviso **sarà l'OMLI a firmare sia il Progetto formativo e sia il Registro di tirocinio (durante le visite presso i partner ospitanti).**

<sup>23</sup> Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017" e s.m.i.

<sup>24</sup> In questo Avviso si fa riferimento a datori di lavoro quali, ad esempio: impresa industriale anche artigiana, impresa di costruzioni anche artigiana, impresa di servizi anche artigiana, impresa commerciale, studio professionale, altri soggetti.



***VERA - Valutazione delle competenze***

Il percorso di *Work Experience* deve concludersi con la valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti nel processo di apprendimento compiuto attraverso l'intero percorso.

La valutazione delle competenze si effettua attraverso la realizzazione di una "prova di valutazione".

La prova, da intendersi come "prova pratica", si realizza alla conclusione della WE e riguarda le competenze acquisite sia nella fase di formazione in aula che durante l'esperienza di tirocinio.

La prova deve consentire la valutazione delle competenze acquisite da ogni singolo partecipante e pertanto deve:

- essere progettata in funzione degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso di WE;
- presentare, come oggetto, attività osservabili e valutabili;
- essere realizzata "in situazione", ovvero riflettere una situazione lavorativa professionale, in coerenza con le finalità della WE e con i principi della valutazione autentica;
- prevedere criteri di valutazione che devono essere strutturati ed esplicitati preventivamente e che possono riguardare sia variabili di processo che di prodotto.

La valutazione deve essere effettuata da una **figura dotata delle competenze adeguate**, auspicabilmente individuata tra i docenti che hanno partecipato alla realizzazione della formazione in aula.

In caso di risultato positivo viene rilasciato un attestato che riporta le competenze conseguite e ogni altra informazione in grado di testimoniare l'effettività della valutazione svolta.

Complessivamente, per la prova è prevista una **durata massima di 2 ore per destinatario**.

L'eventuale esito negativo della prova non compromette la rendicontabilità del destinatario da parte del Soggetto Proponente.

Il progetto della prova deve essere conservato dall'ente Proponente per eventuali controlli.

***COUI - Counseling individuale***

Tale attività si focalizza sulla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. È particolarmente indicata per riconoscere, accettare e inquadrare la condizione di disoccupazione o di precarietà, le difficoltà e i vissuti ad essa riconducibili ecc.

***COMI - Coaching individuale***

Il coaching, quale metodologia di sviluppo personale, si propone di operare un cambiamento nell'individuo, rafforzando la capacità dello stesso di sviluppare il proprio potenziale e raggiungere un determinato obiettivo personale, professionale o sportivo.

In questa attività la figura del "coach" supporta il destinatario (detto "coachee") nel realizzare un obiettivo formativo o professionale, valorizzando le sue risorse personali e fortificando il suo senso di autoefficacia.



***FOGG - Teatro di impresa***

È un'attività di formazione esperienziale che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera, ma nello stesso tempo di grande impatto. Tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento organizzativo e personale.

L'obiettivo è simulare diversi ruoli, situazioni, dinamiche relazionali aziendali per riflettere sulle proprie azioni, per comprendere meglio sé stessi e le persone.

Per questa attività è possibile la codocenza.

***COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità***

Tale attività di formazione e accompagnamento individuale si pone l'obiettivo di fornire competenze, conoscenze e abilità specifiche volte a fornire un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'avvio di impresa. L'attività di mentoring può riguardare: i modelli organizzativi d'impresa; l'assistenza alla elaborazione di analisi e studi di fattibilità per concretizzare le idee di impresa; l'analisi e definizione di strategie di promozione, anche attraverso la presa di contatto con strutture territoriali competenti ed il confronto con altre realtà produttive; la valutazione e gestione del rischio d'impresa, le strategie di leadership, lo sviluppo dell'innovazione; l'accompagnamento per l'accesso al credito e la finanziabilità, finanziamenti e fundraising; il sostegno nella costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.); l'elaborazione del business plan; business model canvas; il sostegno allo start-up di impresa, con interventi finalizzati alla costituzione di nuove realtà imprenditoriali, anche attraverso l'acquisizione di ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, supporto ricerca partner tecnologici, supporto in materia di proprietà intellettuale.

***FOGG - Bootcamp***

Nato nelle accademie militari per forgiare nel breve tempo del corso preparatorio il fisico e la motivazione dei futuri ufficiali, il *bootcamp* oggi è molto utilizzato nell'ambito del fitness, ma è possibile trovarlo anche in riferimento ad eventi e percorsi di formazione. È un intervento esperienziale svolto in modalità outdoor, che offre l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.) in cui ciascun partecipante si mette in gioco. Il punto di forza è il Trainer che definisce sfide, ostacoli, tempi e modalità di esecuzione stimolando le interazioni tra i partecipanti e il lavoro di squadra. Si tratta infatti di attività estremamente sfidanti che stimolano il contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedendo un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri.

Per questa attività è possibile la codocenza.

***FCSG - Focus group "Open day"***

In un mercato del lavoro in continua evoluzione cogliere il momento giusto per avviare un'esperienza professionale potrebbe potenzialmente offrire maggiori opportunità di ricollocamento. La riduzione delle



tempistiche tra conoscenza del candidato da parte dell'azienda e avvio dell'esperienza assume quindi una forte importanza strategica.

Tale attività si inserisce in questa ottica con la finalità di migliorare e velocizzare il processo di matching tra destinatari e soggetti ospitanti, diminuendo i "tempi di attesa" per l'avvio dei tirocini e minimizzando di conseguenza il flusso in entrata e uscita dei Soggetti ospitanti dai progetti a causa di mutate condizioni del mercato.

L'Open day è un evento al quale partecipano i destinatari del progetto e i referenti di potenziali Soggetti ospitanti durante il quale potranno colloquiare tra loro con l'obiettivo di:

- fare matching con i destinatari del progetto (abbinamenti tirocini);
- condividere le specifiche competenze richieste dalle aziende (eventuali proposte di contenuti formativi).

In esito all'evento, le aziende che hanno identificato il/i destinatario/i per cui sono disponibili ad attivare un tirocinio vengono inserite nel progetto e successivamente viene avviato l'intervento.

Durante il progetto sarà possibile organizzare **uno o più "Open day"**.

**Per ciascun Open day potranno essere rendicontabili i destinatari del progetto + i referenti delle aziende (non saranno invece rendicontabili i partner operativi del progetto).**

## 10.2 Non complementarità con altre politiche attive

I destinatari del presente Avviso non potranno partecipare contemporaneamente ad altre misure di politica attiva promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). I destinatari dei percorsi del Programma GOL dovranno chiudere l'assegno GOL per partecipare ad un progetto di Work Experience.

## 11. Indennità di tirocinio

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità esclusivamente per l'attività di tirocinio. L'indennità, pari a € 500,00/mese, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile stabilito dal progetto<sup>25</sup> e dovrà essere corrisposta al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio. Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, ad esempio a metà del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese potranno sommarsi per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti saranno tenuti a presentare apposite autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 (su specifico modello che verrà predisposto dalla Direzione Lavoro) in cui si dichiarano le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate ai destinatari e le rispettive date di avvenuto pagamento nel rispetto delle tempistiche indicate dal presente Avviso.

La Direzione Lavoro, anche attraverso la Società incaricata al Servizio di Controllo e Certificazione dei rendiconti, in fase di verifica finale si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Proponenti individuati mediante procedure di campionamento la documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio. Qualora venisse riscontrato il mancato o ritardato pagamento delle indennità di tirocinio, anche a seguito di

<sup>25</sup> Si veda nota alla tabella al paragrafo 10.1 "Tipologia di interventi attivabili", in cui si precisa che il 70% di frequenza del tirocinio è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese.



controlli puntuali o su segnalazione da parte dei tirocinanti, **tale inadempimento potrà essere tenuto in considerazione durante la fase di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito delle prossime iniziative.**

Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto **la frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile.**

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di Work Experience.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

❖ *Sospensione tirocinio per chiusura aziendale*

Le disposizioni sui tirocini DGR 1816 del 7 novembre 2017 e s.m.i. stabiliscono, al punto 5, art. 7, che: "*Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.*" (la faq n. 21, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/faq-tirocini>, precisa che: "*Vi è una sospensione del tirocinio che si prevede già al momento dell'avvio del tirocinio ed è nel caso di fermo delle attività da parte dell'azienda/soggetto ospitante per il periodo di ferie*").

**Nella calendarizzazione dei mesi (solari) di tirocinio non si deve pertanto considerare il periodo di chiusura aziendale.**

Relativamente alla corresponsione dell'indennità le suddette Disposizioni stabiliscono, al punto 3, art. 14, che: "*Nei periodi di sospensione del tirocinio di cui all'art. 7 commi 4 e 5, non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione.*" Pertanto, ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio, le ore frequentate nel mese in cui c'è stata la chiusura aziendale potranno sommarsi alle ore frequentate nel primo o nell'ultimo mese di tirocinio, a seconda che il tirocinio sia stato avviato rispettivamente a metà del mese o il primo del mese.

## 12. Gruppo di Lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un gruppo di lavoro qualificato composto da più persone che svolgono ruoli diversi e che presentano una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

### A. Responsabile di progetto

Ogni progetto deve prevedere un **Responsabile di progetto**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando le attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con



quanto previsto dal presente Avviso. In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni dell'Avviso per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, orientatori). È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale. Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi. La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

### ***B. Figure che erogano servizi all'utenza***

Almeno il 50% delle ore di docenza dovrà essere erogato da **docenti senior**, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una **decurtazione** pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso partner aziendali anche diversi.

Per le attività di orientamento di gruppo, di orientamento professionale di base e di accompagnamento al tirocinio dovrà essere individuato almeno un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accreditamento.

### ***C. Figure di supporto all'erogazione***

Per l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico**. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto a quanti si apprestano a partecipare al progetto, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto. L'attività svolta sarà verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL, le ore di attività svolta in presenza risulterà dai report del sistema di registrazione telematica, mentre le altre ore di attività dovranno essere opportunamente registrate su diario di bordo.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni soggetto ospitante che accoglie i destinatari di *Work Experience*. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Per lo svolgimento delle visite nell'ambito delle attività di accompagnamento del tirocinio dovranno essere presenti: Operatore del Mercato del Lavoro locale OMLI (preferibilmente quello che ha svolto l'attività di orientamento professionale di base), il tutor aziendale e il tirocinante. Le visite dovranno essere verificabili



dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto nell'ambito dell'attività di accompagnamento al tirocinio.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti di *Work Experience*:

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Lavoro. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in attività analoghe
Docente/ Professionista (esperto)	<i>Attività formative</i> (formazione, bootcamp, teatro d'impresa) e <i>valutazione delle competenze</i> .  <i>Attività non formative</i> : counseling, mentoring per l'autoimprenditorialità, coaching, Open day.	<b>Per le attività formative e valutazione competenze</b> : almeno il 50% del monte ore deve essere svolto da docenti con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione  <b>Per le attività non formative</b> : almeno 5 anni in attività analoghe
OMLI	Orientamento di gruppo, orientamento professionale di base, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011
Tutor didattico	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza; supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/tutor aziendale/coordinatore del progetto/OMLI	Adeguate capacità per il ruolo da ricoprire

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass<sup>26</sup> o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della

<sup>26</sup> <https://europa.eu/europass/it>



Direzione Lavoro, così come previsto dal punto “Avvio degli interventi” del Testo Unico dei beneficiari di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

Gli incarichi degli operatori devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere. Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In fase di verifica rendicontale verrà appurata la coerenza tra il ruolo per cui il personale operativo viene incaricato e l'esperienza professionale enunciata nel Curriculum Vitae. Eventuali discrepanze invalideranno le ore erogate dal soggetto ritenuto incongruente, con conseguente decurtazione.

#### ***Incompatibilità - aspetti generali***

**A livello di singola edizione, le figure sopra indicate sono incompatibili fra loro.**

Fa eccezione a detta incompatibilità, solo il responsabile di progetto che **può assumere anche un secondo ruolo**, per un monte ore massimo del 30% della funzione (ad esempio: può fare il docente per massimo il 30% del monte ore della singola edizione). In caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo.

Per ulteriori precisazioni riguardo adempimenti e documentazione da presentare in sede di verifica rendicontale si rimanda alle modalità indicate nel “Testo Unico per i Beneficiari” (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

### **13. Utilizzo del Registro on-line**

Per gli interventi previsti in questo Avviso, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio e dell'Open day, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) “Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo”.

Si precisa che l'attività di tirocinio sarà rilevata attraverso lo strumento del registro a fogli mobili per attività individuale, come previsto dal “Testo Unico per i Beneficiari” (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio di ogni attività, dovranno essere caricati nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39), i consueti dati relativi all'intervento e dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'avvio all'Ufficio Gestione (via mail all'indirizzo: [gestione.lavoro@regione.veneto.it](mailto:gestione.lavoro@regione.veneto.it)).

Fino a quando l'intervento non è autorizzato, le relative attività non saranno visibili nel Registro On-line.

### **14. Monitoraggio realizzazione interventi**

Si ricorda che è cura del Soggetto Proponente monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Direzione Lavoro, con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, realizzerà le seguenti attività di monitoraggio:

- *in itinere*, per verificare il corretto andamento dei progetti;
- *in fase finale*, per valutare i risultati raggiunti dalle attività finanziate, anche in termini di placement.



Il monitoraggio in itinere potrà prevedere incontri di coordinamento con i Soggetti Proponenti dei progetti finanziati, con la finalità di condividere eventuali azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e favorire l'ottimizzazione delle risorse.

Nell'ambito della Comunicazione FSE+, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto nel corso dei quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

### 15. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che al termine dell'ultima attività prevista da progetto saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

### 16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.<sup>27</sup>

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, su richiesta della Direzione Lavoro, per ogni progetto si dovrà produrre almeno un report di comunicazione relativo all'esperienza svolta (in formato .ppt, .pdf o video) che attraverso una narrazione

<sup>27</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/homepage>



corredata di foto e/o video e/o audio renda disponibile al grande pubblico i successi raggiunti. Le modalità di invio saranno indicate dalla Direzione Lavoro.

### 17. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone non occupate e hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse, al fine di promuovere l'adattabilità ai cambiamenti e la ricollocabilità in linea con le proprie aspettative di vita e professionali. Ciò premesso, tali attività non costituiscono aiuto di Stato.

### 18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di ammissione contenente la proposta progettuale deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione secondo i seguenti passaggi:

#### PASSAGGIO 1.a – Registrazione tramite il portale GUSI (per i Soggetti non ancora registrati)

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

#### PASSAGGIO 1.b – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

#### PASSAGGIO 2 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 1.b, la domanda/progetto può essere messa in stato "confermato". **ATTENZIONE:** con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

#### PASSAGGIO 3 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

#### PASSAGGIO 4 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall'ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l'ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale);



- eventuale altra documentazione a supporto (es. visure camerali, atti di delega alla firma, ecc.).

La presentazione della domanda/progetto secondo le modalità sopra indicate dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza della chiusura dello sportello**.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda/progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione, costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

**IMPORTANTE: al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.**

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali esclusivamente alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

## 19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

### 19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:



1.	<b>Termini</b>	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso.
2.	<b>Modalità</b>	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso.
3.	<b>Documentazione</b>	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
4.	<b>Requisiti soggettivi del soggetto proponente</b>	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso.
5.	<b>Partenariato</b>	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
6.	<b>Condizioni abilitanti</b>	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: - effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo; - Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.
7.	<b>Destinatari</b>	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
8.	<b>Durata e Articolazione</b>	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
9.	<b>Parametri di costo</b>	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso
10.	<b>Ulteriori Requisiti</b>	- Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.



**19.2 Valutazione**

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	<p>Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento.</p> <p><i>A solo titolo esemplificativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;</i></li> <li>- <i>grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;</i></li> <li>- <i>promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.</i></li> </ul> <p><i>Premialità. Progetti riferiti alla Linea 2 e contenenti profili professionali mirati a "Milano Cortina 2026": 2 punti</i></p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	<p>Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR FSE+ 21-27, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;</p> <p>coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte;</p> <p>congruenza tra SEP-Settore Economico Professionale del progetto e il/i profilo/i professionale/i individuato/i (presente/i nel Repertorio RRSP e/o nuovo/i profilo/i);</p> <p>riferimento a profili professionali nuovi e/o emergenti (non inseriti nel Repertorio RRSP).</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITÀ	Livello	
	<p>Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;</p> <p>qualità dell'impianto complessivo del progetto e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti



	capacità di identificare un profilo professionale nuovo e/o emergente che abbia una concreta prospettiva di spendibilità nel mercato del lavoro.	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	<b>METODOLOGIA</b>	<b>Livello</b>	
	<i>Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate:</i> Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
	<i>Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione:</i> progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione;	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
	<i>Qualità metodologie di valutazione dell'apprendimento:</i> metodologie individuate in coerenza con la tipologia di intervento, le competenze sviluppate e il contesto di attuazione del progetto.	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	<b>PARTENARIATO</b>	<b>Livello</b>	
	<i>Qualità dei partner:</i> - coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	<b>GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA</b>	<b>Livello</b>	
	<i>Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente:</i> percentuale di destinatari che hanno concluso i progetti rispetto	0% - 30%	0 punti



	ai destinatari dichiarati nella domanda di ammissione dei progetti presentati a valere sulla DGR n. 1321/2022.	31% - 70%	1 punto
		71% - 100%	2 punti
	<i>Grado di efficacia da parte del Soggetto Proponente:</i> percentuale di destinatari che hanno preso parte a una Work Experience nell'ambito della DGR n. 1321/2022 e che hanno ottenuto un inserimento lavorativo.	0% - 20%	0 punti
		21% - 50%	1 punto
		51% - 100%	2 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 24**.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti, tranne che il *Parametro 6 "Grado di realizzazione attività pregressa"*.

## 20. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti potranno essere presentati secondo le seguenti tempistiche di apertura/chiusura degli sportelli:

Periodo di presentazione		
Sportello	Periodo di apertura/chiusura	Anno di riferimento
1	Apertura: data di pubblicazione nel BUR Chiusura: il 45° giorno dalla data di pubblicazione nel BUR	2024
2	3 febbraio - 17 marzo	2025
3	6 maggio - 19 giugno	2025

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 90 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello [Spazio Operatori](#) della Direzione Lavoro che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.



Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

## 21. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori sul sito internet della Regione del Veneto (nuovo spazio operatori della Direzione Lavoro), salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **12 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto**.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

## 22. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale<sup>28</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di **qualsiasi natura**, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito tramite il **modulo di quesiti online**. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

La Direzione Lavoro valuterà altresì l'opportunità di organizzare specifici incontri dedicati alla presentazione dell'iniziativa e alla risoluzione di quesiti di interesse comune.

## 23. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo *3.4.1 Informazione e trasparenza* del Testo unico per i Beneficiari<sup>29</sup>.

## 24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

## 25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

<sup>28</sup> <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>

<sup>29</sup> DDR n. 48 del 28 dicembre 2023.



**26. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

**27. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro>



## Appendice

### Elenco dei certificati di abilitazione (abilitazioni e/o patentini)<sup>[1]</sup>

Descrizione	Ore	Riferimento normativo
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PLE CHE OPERANO SU STABILIZZATORI	8	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PLE CHE POSSONO OPERARE SENZA STABILIZZATORI	8	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PLE SIA CON STABILIZZATORI CHE DI PLE SENZA STABILIZZATORI	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE A ROTAZIONE IN BASSO	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE A ROTAZIONE IN ALTO	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE SIA A ROTAZIONE IN BASSO CHE A ROTAZIONE IN ALTO	14	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO CON CONDUCENTE A BORDO	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI	12	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI CON CONDUCENTE A BORDO	16	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI AUTOCARRATE E SEMOVENTI SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO O TRALICCIATO ED EVENTUALE FALCONE FISSO	14	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI SU RUOTE CON FALCONE TELESCOPICO O BRANDEGGIABILE.	22	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI A RUOTE	8	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI A CINGOLI	8	art 73 D.Lgs 81/2008



ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI A RUOTE E A CINGOLI	13	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI A FUNE	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARICATORI FRONTALI	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TERNE	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI AUTORIBALTABILI A CINGOLI	10	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, CARICATORI FRONTALI E TERNE	16	art 73 D.Lgs 81/2008
ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO	14	art 73 D.Lgs 81/2008

AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILE	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI A FUNE	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI PALE CARICATRICI FRONTALI	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI TERNE	4	art 73 D.Lgs 81/2008



AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI AUTORIBALTABILI A CINGOLI	4	art 73 D.Lgs 81/2008
AGGIORNAMENTO ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO	4	art 73 D.Lgs 81/2008

---

[1] Eventuali ulteriori abilitazioni proposte saranno oggetto di valutazione.



